

	QUESITO	RISPOSTA
1	<i>Un immobile che ha già visto la stipula di un "Contratto preliminare di compravendita" e per il quale si stanno pagando rate mensili può essere inserito nel progetto come bene ammissibile?</i>	L'art.5.1.2 dell'intervento SRD13 (azione 1 e 2) relativo all'acquisto di beni immobili e terreni, elenca le condizioni che devono essere soddisfatte per poter inserire l'acquisto di un immobile o di un terreno, come voce di spesa integrante il piano di miglioramento aziendale oggetto di contributo. Il punto 6 dell'art.5.1.2 impone il limite massimo di spesa al 30% rispetto alla spesa totale ammissibile, per l'acquisto di un immobile, di cui il 10% per l'acquisto di un terreno.
2	<i>In caso di ammissibilità della spesa dell'immobile, può essere riconosciuto l'intero importo dell'acquisto, che avverrà tramite un contratto di compravendita da stipulare entro il 31-12-2026?</i>	Nell'art.5.3 del bando, è riportato il periodo di eleggibilità della spesa, ovvero il periodo in cui le spese sostenute dal beneficiario, sono considerate ammissibili al contributo (solo se realmente sostenute e quietanzate). Pertanto nel caso specifico oggetto del quesito, non saranno riconosciute le rate pagate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3	<i>Per il permesso a costruire vale quanto detto all'art. 7, comma 11 o al par. 8.1, secondo comma del Bando?</i>	Quanto riportato agli art.7 (Requisiti e condizioni di ammissibilità) e all'art. 8 (Documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno) non è in contraddizione. Nel caso in cui l'intervento richiesto a finanziamento richieda il titolo abilitativo del permesso a costruire, è necessario presentare a corredo della domanda di sostegno i seguenti documenti: 1. una dichiarazione congiunta del soggetto richiedente e del professionista incaricato di redigere il progetto, in cui sia elencato il titolo abilitativo necessario secondo la normativa vigente. Nel caso sia previsto il permesso a costruire ed il richiedente ne è in possesso, lo stesso dovrà essere allegato alla domanda di sostegno, in alternativa dovrà essere allegato il numero del protocollo della richiesta del permesso, presentata all'ente competente; 2. gli elaborati progettuali e l'eventuale ulteriore documentazione, prevista dal bando pubblico, corrispondente a quella presentata a corredo della richiesta avanzata all'ente competente ai fini del rilascio dei previsti titoli abilitativi.
4	<i>Un'azienda, futuro beneficiario, ha già firmato un contratto preliminare di compravendita di un immobile, nel quale trasferirà l'attività di trasformazione di carni, in data VVVV.2024, quindi antecedente alla presentazione della domanda. I canoni mensili ivi stabiliti saranno considerati quali anticipi del futuro acquisto, che sarà ufficializzato entro il MMMM.2026, con il completamento della restante parte di pagamento della compravendita. Poiché la fattispecie di acquisto di immobili è incentivata nel Bando CSR 2023-2027 - Misura SRD 13, Azione 1, vorremmo sapere se la quota parte di canoni pagati dopo la presentazione della domanda di contributo, e la somma finale di XXXXXX € può essere riconosciuta come spesa ammissibile per l'acquisto dell'immobile.</i>	L'art.5.1.2 dell'intervento SRD13 (azione 1 e 2) relativo all'acquisto di beni immobili e terreni, elenca tutte le condizioni che devono essere soddisfatte per poter inserire l'acquisto di un immobile o di un terreno, come voce di spesa integrante il piano di miglioramento aziendale oggetto di contributo. In particolare il punto 6 dell'art. 5.1.2, impone il limite massimo di spesa al 30% rispetto alla spesa totale ammissibile, per l'acquisto di un immobile. Nell'art.5.3 del medesimo bando, è riportato il periodo di eleggibilità della spesa, ovvero il periodo in cui le spese sostenute dal beneficiario, sono considerate ammissibili al contributo (solo se realmente sostenute e quietanzate). Le spese sono ritenute valide ed ammissibili, solo se sostenute (quietanzate) nel periodo di eleggibilità. Pertanto nel caso specifico oggetto del quesito, non saranno riconosciute le rate pagate (quietanzate) prima della presentazione della domanda di sostegno né quelle pagate dopo la presentazione della domanda di saldo.
5	<i>A pag. 26 del Bando non sono citati i professionisti abilitati all'invio delle domande.</i>	I liberi professionisti sono accreditati su piattaforma SIAN sulla base delle specifiche competenze del proprio Ordine professionale
6	<i>Cumulabilità degli aiuti - Paragrafo 5.5, secondo capoverso, del Bando: non siamo riusciti a trovare il riferimento alla cumulabilità degli aiuti per i trasformatori nel Titolo III del Regolamento UE n° 2021/2115 ivi citato.</i>	All'art.5.5 del bando è indicato che in caso di cumulabilità di diverse forme di contributo, la medesima operazione può essere sostenuta anche da altre forme di finanziamento del piano strategico della PAC o da altri fondi, solo nel caso che l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno, non superi l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento.
7	<i>Sul sito di Lazio Europa non abbiamo trovato i modelli di delega e di accreditamento citati a pag. 26 del Bando.</i>	Tutta la documentazione necessaria alla presentazione delle domande per i contributi del CSR Lazio, è scaricabile al seguente link: CSR - Modalità di presentazione delle domande - LazioEuropa .
8	<i>Non riusciamo a trovare la DD n° 14863 del 10-11-2024, più volte citata nel Bando</i>	è raggiungibile alla pagina Lazioeuropa - CSR Feasr procedure attuative al link: https://www.lazioeuropa.it/csr-feasr/procedure-attuative/ .
9	<i>Nel caso che l'azienda richiedente preveda investimenti produttivi caratteristici della propria attività che investimenti di energia rinnovabile (fotovoltaico) bisogna presentare due domande di sostegno cioè sia nell'Azione 1) che nell'Azione 2)? Oppure sarà possibile integrare nell'Azione 1) entrambe le tipologie di investimento?</i>	Devono essere presentate due distinte domande di sostegno. L'azione 1 del bando SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, allo stesso tempo, le performance climatiche ambientali. Pertanto non trova indicazione in tale azione (Azione 1) l'intervento per impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, quale l'impianto fotovoltaico citato nel quesito, non è ammissibile con il bando dell'azione 1 mentre è di riferimento all'Azione 2 dello stesso Intervento 13, specificatamente dedicata al finanziamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, destinata all'autoconsumo.
10	<i>Una azienda di trasformazione che oltre ad acquistare UVE e trasformare in mosti poi in vino, affinamento e imbottigliamento acquista anche grosse quantità di vino (oltre il 51% della quantità totale di lavorazione) che poi chiarifica, affina, in bottiglia e a lavoro ultimato vende. Rientra tra i soggetti beneficiari. Una azienda di trasformazione con queste percentuali di prodotto lavorato: oltre il 51% di vino acquistato all'esterno e poi chiarificato, affinato, imbottigliato e poi venduto, può accedere ai contributi del bando SRD 13 Azione 1 per realizzare un locale di trasformazione, stoccaggio e vendita di vino?</i>	L'art.4 del bando SRD13 elenca i beneficiari che possono presentare la domanda di sostegno. Nel caso specifico l'azienda potenzialmente beneficiaria, opera come un'impresa di trasformazione di uve e commercializzazione di vino, e l'affinamento, come fase della vinificazione, non è esclusa dall'ambito applicativo della SRD13.
11	<i>Si chiede se l'accesso al bando è consentito alle imprese agroindustriali con codice Ateco secondario 10.41. In particolare, l'impresa in questione ha come codice ateco principale uno NON agricolo, tuttavia l'investimento a farsi sarà interamente realizzato all'interno del fabbricato adibito a frantoio, ovvero in relazione al codice ATECO secondario.</i>	L'art.4 del bando SRD13 (azione 1 e 2) elenca i beneficiari che possono presentare la domanda di sostegno a prescindere dal codice Ateco. Nel caso specifico, il frantoio è identificato come un'impresa di trasformazione delle olive e commercializzazione di olio, quindi è incluso tra i beneficiari idonei alla presentazione della domanda di sostegno per il bando.

12	Nella localizzazione territoriale degli investimenti (SRD13 A1.2A1) si fa riferimento a "investimenti da realizzare in zone area D o zone montane svantaggiate facendo riferimento ai sensi della DIR CEE 75/268". Il dubbio sussiste in quanto nel regolamento precedentemente citato si fa una distinzione tra zone montane e zone svantaggiate. Come bisogna comportarsi? Il Comune dove è ubicato il sito oggetto d'investimento ricade nella provincia di Latina, ovvero nel Comune di XXXX, il quale da regolamento risulta parzialmente ricadente in area montana.	Nell'art.3 della DIR.CEE 75/268 sono definite tre tipologie di zone svantaggiate: aree montane, aree con "problemi" socioeconomici ed aree con svantaggi specifici. Nel caso specifico per l'attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione citato nel quesito, è necessario verificare tramite l'all.1 della sottomisura 13.1 del PSR 2014-20, se l'immobile in cui si prevede l'intervento oggetto del contributo, è incluso nei fogli catastali del Comune di XXXX, compresi nell'area montana elencati nell'allegato sopracitato.
13	Una azienda di trasformazione (Caseificio) che lavora latte di bufale proveniente da aziende primarie socie e conferitrici, intende ampliare la propria linea di lavorazione con acquisto di nuovi macchinari per il laboratorio. Intende anche acquistare nuovi furgoni attrezzati con vano frigo, per la consegna della mozzarella. La domanda : L'articolo 5.2 (spese non ammissibili) nel punto s) vieta l'acquisto di motrici di trasporto. Questo punto è esteso anche ai furgoni frigo, oppure essendo furgoni attrezzati per la specifica funzione e non motrici, possono rientrare nelle spese ammissibili?	Nell'art.7 del bando punto 14, è ammesso l'acquisto dei mezzi di trasporto specialistici permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci connesse all'attività dell'impresa. I furgoni con sistema di refrigerazione annesso potrebbero quindi essere consentiti come spesa ammissibile, nella misura in cui sia dimostrata la loro destinazione al trasporto di un prodotto specifico all'uso esclusivo dell'attività dell'impresa. Da intendersi quindi che per essi deve essere dimostrata in relazione di accompagnamento alla domanda, la permanente destinazione tecnica ed esclusiva alle attività produttive dell'azienda.
14	L'azienda essendo un'impresa agricola e non agroindustriale commercializza prevalentemente il proprio prodotto agricolo rispetto a quello derivato da terzi. Il bando pubblico SRD13 azione1 nell'articolo 5 riporta: "Nei casi in cui viene fornito un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione, per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente (51%) da soggetti terzi". Quindi tale azienda non può accedere al bando SRD13 con tale condizione? In tal caso può invece accedere al bando SRD01?	L'intervento SRD13 ammette come beneficiari, anche le imprese agricole che svolgono attività di trasformazione (ed anche commercializzazione), purché il prodotto trasformato sia prevalentemente di provenienza extraaziendale, ovvero almeno il 51% del prodotto sia acquistato o conferito da altre aziende. Un'azienda agricola che si occupa prevalentemente di trasformazione (ed anche commercializzazione) della materia prima prodotta dall'azienda stessa, può partecipare al bando SRD01.
15	Nell'articolo 7 punto 4 del bando SRD13 azione 1 viene riportato che "dimostrare, per almeno il biennio successivo alla realizzazione dell'investimento, che la materia prima conferita sia prevalentemente (51%) di provenienza extra aziendale". Nel caso l'azienda in esame possa accedere al bando SRD13 che tipologia di contratti dovrà presentare per dimostrare ciò?	Per la dimostrare il requisito in oggetto si deve far riferimento ad ogni documentazione probatoria disponibile in coerenza con la normativa vigente .
16	Per l'intervento SRD13 il contributo pari al 50% è riconosciuto anche per le medie e grandi imprese?	L'intervento SRD13 non prevede una limitazione dell'aliquota di sostegno, basata sulla dimensione economica dell'impresa.
17	Per l'intervento SRD13 si chiedono chiarimenti in merito all'attribuzione del punteggio SRDA1 5D1 che riconosce punteggi per investimenti connessi ad attività collegate alla filiera corta, nello specifico cosa si intende per filiera corta in caso di aziende che effettuano solo trasformazione?	Per l'attribuzione del punteggio previsto nel criterio SRDA15D1, è necessario che gli investimenti, riguardanti oltreché la trasformazione del prodotto agricolo anche la commercializzazione del prodotto lavorato, consentano la riduzione dei passaggi lungo la filiera produttiva.
18	Nel caso della contestualità delle due domande "Azione 1" e Azione 2" la piattaforma del SIAN è predisposta per accettare entrambe?	La piattaforma SIAN è abilitata alla presentazione, da parte di uno stesso beneficiario, delle ambedue domande di sostegno per le azioni del bando SRD13.
19	L'azienda in questione svolge esclusivamente attività di trasformazione delle xxxx provenienti dai propri xxxxti. Tuttavia, è nei loro piani strategici ampliare l'attività, entro i prossimi due anni, offrendo servizi di trasformazione conto terzi, integrandosi così nella filiera regionale. Considerando l'attuale assetto aziendale e i futuri sviluppi programmati, si chiede chiarimento sulla possibilità per tale azienda di partecipare all'intervento SRD13 già nella fase attuale, oppure se sia più appropriato fare riferimento all'intervento SRD01, destinato agli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.	Le condizioni e i requisiti per l'accesso ai due Bandi sono chiaramente indicati negli stessi. Il bando SRD13 ammette anche le aziende agricole come potenziali partecipanti, a condizione che la materia prima soggetta alla trasformazione e/o commercializzazione sia prevalentemente (minimo il 51% del totale) di provenienza extraaziendale. Diversamente l'intervento SRD01 che , come chiaramente riportato all'articolo 2 del bando, prevede interventi volti alla valorizzazione delle produzioni agricole aziendali. I requisiti debbono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda di sostegno.
20	si chiedono chiarimenti per la SRD 13 AZIONE 1: le larve ottenute dall'allevamento di un'altra azienda agricola, acquistate per essere trasformate in farina proteica per mangime per animali, possono rientrare nell'azione indicata come da allegato I dell'art. 38 del Trattato UE ?	L'Art.2 del bando SRD13 azione1, ammette al sostegno gli investimenti delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE (esclusi i prodotti della pesca). Pertanto dovrà essere fornito chiaro riferimento (in Relazione di accompagnamento) al tale qualificazione positiva del prodotto in ingresso al processo di lavorazione. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzazione può può invece anche non ricadere nell'elenco dell'Allegato I, in tal caso il sostegno previsto dal bando rientra nel regime de minimis . E' con riguardo a tale contesto di trasformazione (produzioni in entrata ed in uscita) che deve essere quindi dimostrata la condizione di accesso in riferimento alla produzione di mangimi.
21	SRD AZIONE 2: Azienda Agricola con una centrale a BIOGAS che vende energia sostenibile, alimentata con prodotti agricoli, può accedere ai contributi ? Nel bando viene citato l'autoconsumo.	Nell'art.5 punto "a" dell'intervento SRD13 azione2, come requisito per l'accesso al contributo per gli impianti di energia da fonti rinnovabili (impianti FER), è la sua destinazione all'autoconsumo aziendale (ovvero ai fabbisogni energetici dell'azienda) e non alla vendita. Quindi l'azienda potrebbe partecipare al bando solo se è dimostrata la crescita del fabbisogno di energia che non riesce ad essere soddisfatta con l'impianto a biogas esistente.
22	si chiede un vostro parere ai fini della giusta interpretazione della percentuale dei contratti di fornitura da dimostrare in rapporto alla quantità di prodotto lavorato nell'impianto di lavorazione. Un'azienda opera nel settore della trasformazione della carne ed ha più linee di produzione al suo interno. L'azienda ha intenzione di svolgere investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature su una sola linea di produzione. Si chiede se la provenienza per almeno il 51% della produzione totale annua di materia prima da trasformare possa far riferimento alla sola linea di produzione oggetto dell'investimento o se dovrà fare riferimento all'intera quantità di prodotto lavorato nello stabilimento di trasformazione?	Il bando pubblico specifica, al punto 4 dell'articolo 7 "Requisiti Condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni" che per soddisfare il requisito di ammissibilità si fa riferimento alle "produzioni lavorate riferite all'impianto interessato all'investimento programmato", come verificate con i contratti di fornitura/acquisto. Pertanto si ritiene che ai fini dei quantitativi da prendere quale base di calcolo per la verifica del 51% debba farsi riferimento alla produzioni effettivamente lavorate dall'impianto oggetto del sostegno pubblico nel biennio successivo alla realizzazione dell'investimento programmato. Tali quantitativi debbono essere dimostrati dai relativi contratti di fornitura/acquisto prodotti dal soggetto richiedente. Si pone in evidenza, altresì, che le valutazioni istruttorie di ammissibilità della domanda di sostegno debbano altresì prendere in debito conto le capacità produttive dell'impianto ove si realizza l'investimento programmato che dovrà essere commisurata ai quantitativi di prodotto lavorabile e che pertanto non possono essere oggetto del sostegno pubblico impianti di lavorazioni sovradimensionati rispetto ai quantitativi di materia prima disponibili.